

tario provinciale del PSDI, Giuseppe Lanati, in una intervista rilasciata al settimanale «La voce comunista», ha dichiarato che a questa soluzione, sostenuta dal suo partito, ed opposta dal DC, fondandosi soprattutto sull'ossequio alle deliberazioni degli organi centrali, e mostrando di non saper aderire alla situazione milanese. Del resto, in altri ambienti del PSDI si osservava che l'insistenza della DC per avere i liberali in Giunta, e del PCI per entrarvi, implicava uno spostamento a destra di tutto il programma amministrativo: in questo senso, si diceva, è ancor più grave il caso di Firenze, dove i liberali votarono addirittura contro il precedente programma.

Questa pressione della base del PSDI verso soluzioni nuove dà luogo a episodi significativi. A Rovigo, dopo settimane di trattative, l'ultimo incontro svolto per fra i rappresentanti della DC e del PSDI per concordare la formazione della Giunta di Rovigo, Bndia, Adria e Lendinara, si è concluso con una aperta rottura, avendo il PSDI mantenuto ferma la posizione ostile al rinnovamento e favorevole a una apertura verso il PSI.

Analoga la situazione determinata a Cosenza, dove la Federazione provinciale del PSDI ha emesso un comunicato per annunciare la rottura delle trattative con la DC e rifare tutta la storia delle proposte avanzate e respinte dal partito clericale: da esso risulta che la DC si è opposta prima a una Giunta che andasse dal PSI al PLI, poi a una Giunta DC-PSDI con un programma sociale e l'appoggio del PSI, poi a una Giunta DC-PSDI-PLI che mantenesse almeno fermo un tale programma. I socialdemocratici cosentini denunciano quindi dietro a queste posizioni della DC una chiara intenzione di apertura a destra: «È evidente — essi scrivono — che la DC vuole continuare ad esercitare, valendosi dell'appoggio della destra economica, quel monopolio politico ed amministrativo che l'elettorato cosentino ha pienamente condannato nel voto del 27 maggio».

Del resto, tale è, particolarmente nel Mezzogiorno, l'atteggiamento del partito democristiano nella maggioranza dei casi. Caso tipico quello di San Severo, dove — avendo il segretario comunista e uno i socialisti — la DC è ricorsa, per impedire l'elezione del sindaco, al gesto vergognoso di abbandonare l'aula insieme con i consiglieri monarchici e missini, nella speranza, non potendo realizzare una propria maggioranza neppure con il supporto delle destre di rifugiarsi al commissario prefettizio.

L'apertura a destra è cosa fatta anche a Latina, dove — avendo il segretario comunista e uno i socialisti — la DC è ricorsa, per impedire l'elezione del sindaco, al gesto vergognoso di abbandonare l'aula insieme con i consiglieri monarchici e missini, nella speranza, non potendo realizzare una propria maggioranza neppure con il supporto delle destre di rifugiarsi al commissario prefettizio.

L'apertura a destra è cosa fatta anche a Latina, dove — avendo il segretario comunista e uno i socialisti — la DC è ricorsa, per impedire l'elezione del sindaco, al gesto vergognoso di abbandonare l'aula insieme con i consiglieri monarchici e missini, nella speranza, non potendo realizzare una propria maggioranza neppure con il supporto delle destre di rifugiarsi al commissario prefettizio.

Ad una aperta alleanza tra la DC e le destre si è giunti in varie località della Sardegna. Oltretutto, il sindaco di Oltretutto, dove il sindaco è di affiliazione ad Albero dove la Giunta monocratica di rege con i voti dei monarchici fascisti ecc. Estremamente significativo in questo senso, come indice della profonda aspirazione unitaria delle forze popolari di fronte alla minaccia di un aggravarsi della collaborazione, del resto in atto a sede regionale, è la riunione tenutasi a Genova, il 27 maggio, del PSDI e del Partito socialista d'azione. Essi hanno preso posizione contro la formazione di Giunte di chiaro indirizzo conservatore, annunciando di non intendendo invece amministrare unitarie di rinascita e di progresso.

IN VOLO PER LA CECOSLOVACCHIA



Alle ore 13 di ieri, a bordo di un DC 6 dell'Alitalia, è partita dal campo internazionale di Ciampino Est, alla volta di Praga, la delegazione politolitica Mara Bronzetti, di 6 anni, figlia del segretario della CGIL di Rieti, che è curata in Italia con recupero parziale del movimento, la quale sarà ricevuta nella capitale ceca da Marianske Lazne, a spese del Sindacato sovietico.

CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA C.I.S.L.

Anche Pastore annuncia una lotta unitaria per piegare la intransigenza degli agrari

Un incontro fra le tre organizzazioni sindacali — Discorso del capo degli agrari milanesi contro il salario minimo garantito e l'imponibile — Sciopero in risaja

Dopo le decisioni della Federazione anche la C.I.S.L. ha precisato la sua posizione sugli sviluppi che la lotta nelle campagne dovrà prendere per piegare la intransigenza dei coltivatori. L'on. Giulio Pastore ha tenuto, in proposito, ieri pomeriggio, una conferenza stampa nella quale ha riferito la storia della agitazione e ribadito i motivi che sono alla base delle rivendicazioni dei lavoratori della terra. La conferenza del segretario generale della C.I.S.L. ha costituito una conferma obiettiva, anche se non dichiarata, della analisi svolta dall'ultimo Comitato direttivo della CGIL sulla esistenza di una piattaforma rivendicativa comune tra i lavoratori di tutte le corporazioni agricole. Al fianco di forze padronali, si è così contrapposto la azione unitaria del mondo del lavoro.

L'on. Pastore ha ricordato come alla base della situazione esistente nelle campagne vi sia il rifiuto padronale di trattare la stipulazione dei patti provinciali per il biennio. L'impegno di una rivoluzione non soltanto sociale ma politica che va denunciata e combattuta con forza. Per i mezzadri Pastore, che ha toccato la questione ormai annosa della pensione di invalidità e vecchiaia per la quale non si è mancato di lottare, è un fatto di fatto che il governo di agitare lo spauracchio della inflazione davanti all'opinione pubblica. Quanto alle misure di legge, Pastore ha confermato quanto era stato annunciato dal direttivo della Federazione: se gli agrari non accetteranno di trattare ogni mezzo di azione sindacale sarà messo in atto nel corso dei lavori estivi e in particolare della trebbiatura. Interrogato da un giornalista sulle prospettive della unità sindacale l'on. Pastore ha affermato che i sindacati

LA DENUNZIA DELLE SINISTRE IMPONE LA NECESSITA' DI UNA DEMOCRATIZZAZIONE DEGLI ENTI DI RIFORMA

Il ministro Colombo ammette gli abusi dell'Ente Sila attribuendoli all'arretratezza d'una classe dirigente

La proroga della legge difesa dal ministro, che annuncia però l'immissione degli assegnatari nel Consiglio di amministrazione - Lo scandalo dei boschi venduti - L'assegnatario Madoo fu ricattato perché non aderisse alla lista del P.C.I. Occorre un'inchiesta parlamentare

Il ministro dell'Agricoltura, Colombo ha risposto ieri mattina al Senato all'interpellanza del compagno Spezzano sulle illegalità dell'Ente Sila. L'on. Colombo ha cercato di sostenere che proprio mantenendo in carica l'attuale presidenza e direzione dell'Opera Sila, con il decreto legge pubblicato tre giorni fa dalla Gazzetta Ufficiale, il governo ha rispettato la volontà del Parlamento, con lo spero pretesto che la legge Salomone se non era stata approvata in aula dal Senato, avrebbe fatto ottenere per l'approvazione della maggioranza della commissione senatoriale che l'aveva esaminata. Nelle spuntate discussioni parlamentari, gli enti di riforma, da più parti era stata prospettata l'esigenza della loro demagogia, ma ha osato questo aspetto abbiamo rispettato il voto del Parlamento, appoggiando in un recente disegno di legge, il

prevede che almeno un terzo dei membri dei consigli di amministrazione degli enti sarà costituito da assegnatari e che gli stessi consigli di amministrazione abbiano potere deliberativo. Esaurita così in modo piuttosto ingenuo, la principale obiezione delle sinistre, l'on. Colombo ha affrontato le altre gravi questioni sollevate, innanzi tutto, dal compagno Spezzano. «Questione dei boschi», Spezzano aveva affermato che dopo l'approvazione di centinaia di ettari di terreni boschivi da parte dell'Ente, vecchi proprietari, o direttamente stipulando contratti, o allearsi con altri fabbricanti, avevano fatto vendere i boschi, ricevendo dall'Ente un'operazione continua di miliardi di lire. Il ministro ha risposto che, in materia, la denuncia, in particolare si fermano sull'aspetto denunciato ad Acri, a proposito di quanto ha detto che l'Ente Sila ha denunciato all'auto-

rità giudiziaria Giuseppe Ferraro, esponente locale dell'Ente Sila. Colombo ha insistito sul fatto che il settore forestale del suo dicastero di svolgere una inchiesta generale e approfondita su tutto il settore forestale. «Questione delle automobili», l'on. Colombo ha detto che i vecchi proprietari avevano recentemente presentato una interpellazione, nella quale si esprimevano le denunce e le accuse dell'opposizione. Ma da queste significative affermazioni, l'on. Colombo ha fatto una strana conseguenza: ha fatto anche scandalo alle indagini compiute, e dalla sede politica, ma essere considerati soltanto come manifestazioni di una società civile arretrata. La replica al discorso del ministro è affidata al socialista AGOSTINO, presentatore, assieme al compagno Spezzano, della interpellanza, e al compagno DE LUCA, che aveva presentato una interrogazione sullo stesso argomento. Tutti e due gli oratori

IL SENATO VOTA IL BILANCIO DEGLI INTERNI

Tambroni difende i prefetti a scapito delle autonomie locali

Non è ancora venuto il tempo, secondo il ministro, per applicare la Costituzione — La sentenza della Corte costituzionale e la posizione del governo

Il Senato ha ieri sera concluso il dibattito sul bilancio del ministero degli Interni, bilancio che è stato approvato dalla maggioranza. Il dibattito è stato concluso da un discorso del ministro TAMBRONI, nel quale — insieme con il loro distacco — ha annunciato che precedentemente distolto l'on. Tambroni dalla burocrazia del suo predecessore Scelba — vanno tuttavia segnalate alcune affermazioni di notevole gravità: ci riferiamo alla difesa perentoria e a oltranza dell'istituto prefettizio. L'on. Tambroni ha introdotto questa parte del suo discorso sostenendo che non spetta al governo, bensì al Parlamento e particolarmente alla Camera — che deve approvare la legge sul prefetto — l'incarico di riformare la struttura della Repubblica: accettabile delle mancanze, i responsabili verranno puniti. Qui il ministro ha chiuso l'analisi delle questioni particolari, per affermare che in

IL RACCOLTO DEL GRANO SARÀ DI 85 MILIONI DI QUINTALI

Secondo le prime previsioni di fonte attendibile il raccolto di grano dovrebbe ascendere a quest'anno ad almeno 85 milioni di quintali. Questa cifra è inferiore a quella dello scorso anno ma è tuttavia una cifra cospicua, tenuto conto delle condizioni atmosferiche avverse che hanno causato qualche nota, soprattutto in alcune regioni. Dalla media di qui al 15 nel biennio 1955-56, si è passati a una media di 16,4 nel 1954 e di 17,3 nel 1955-56, con una produzione media nel 1955 pari a quasi 100 milioni di quintali di grano. L'Italia ha superato la media mondiale che è di 13 per ettaro, e quella europea che è di 17 q/l in particolare nelle zone collinari si è raggiunta una media di 30 q/l per ettaro.

Marisa Zocchi dichiara che non vuol raddoppiare ma continua a studiare la storia del ciclismo

La partenza da Firenze per l'ultima prova - La ragazza avrebbe deciso di non sostenere l'ultima tappa del «telegiù» per assicurare alla madre malata la somma già conquistata

Malgrado la convinzione di lasciare Marisa Zocchi si è presentata, con una partecipazione quasi quotidiana, a questa gara. Non si può dire che si sia accesa, ma è vero che la ragazza ha studiato la storia del ciclismo, e che ha deciso di non sostenere l'ultima tappa del «telegiù» per assicurare alla madre malata la somma già conquistata. La ragazza è partita terza mattina per Milano con il treno delle 10.36. L'accompagnatore è il padre e, ogni volta che si ferma, la ragazza si ferma a riposare. La partenza è stata molto tranquilla. La ragazza è partita terza mattina per Milano con il treno delle 10.36. L'accompagnatore è il padre e, ogni volta che si ferma, la ragazza si ferma a riposare. La partenza è stata molto tranquilla. La ragazza è partita terza mattina per Milano con il treno delle 10.36. L'accompagnatore è il padre e, ogni volta che si ferma, la ragazza si ferma a riposare.

Il disegno di legge sul trattamento dei magistrati

Il disegno di legge sull'accoglimento economico per i magistrati sarà discusso dal Senato il 21 giugno.

Il disegno di legge sul trattamento dei magistrati

Il disegno di legge sull'accoglimento economico per i magistrati sarà discusso dal Senato il 21 giugno.

Il racconto dell'autista rapito dai Bettelle prima del delitto

Giancarlo tenta di dimostrare la propria innocenza

MILANO, 20. — La deposizione di Angelo Lumello, l'autista di piazza che fu aggredito e legato dai fratelli Bettelle poche ore prima del delitto di Verzotto non è stato preso in considerazione. Ebbi l'impressione — ha detto il teste che ha reso la sua deposizione nel pomeriggio — che ciascuno dei tre aggressori parlasse con un'intonazione dialettale diversa. Egli ha quindi rievocato lo silenzioso viaggio in taxi, i termini del quale fu abbandonato in una bottega con le mani e coi piedi legati, descrivendo le mosse degli imputati, che egli non poteva individuare in altro modo che attraverso il loro modo di parlare. Come è noto Modesto e Giuseppe Bettelle hanno voluto scagionare il fratello

Una bimba strangolata da un brutto sedicenne

Severina Cosci era uscita di casa per giocare - La polizia scopre l'assassino sei ore dopo il delitto - Vivissimo raccapriccio al villaggio «Cogne» di Aosta

AOSTA, 20. — Un turpe omicidio, perpetrato a scopo di libidine, ha scosso il quartiere operaio della «Cogne» ad Aosta, un giovane mostro, di appena 16 anni, ha strangolato una bimba di 8 anni, uccidendo così il frutto di un delitto. È verificato alle ore 14 di ieri. Verso le ore 13.30 di ieri la piccola Severina Cosci era uscita di casa per recarsi a giocare con i suoi coetanei nel cortile della stabile abitata da sette famiglie. La mamma, Angela Ghidotti, non vedendo giocare, ad un certo punto si è messa a cercarla. La sua bimba era sparita. Chiedendo notizie di casa in casa, finalmente la povera donna ha scoperto la bimba strangolata alla porta della famiglia Norbiato, ed il giovane delitto di 16 anni, le ha sbattuto i pugni in faccia come un pazzo.

Il racconto dell'autista rapito dai Bettelle prima del delitto

Giancarlo tenta di dimostrare la propria innocenza

MILANO, 20. — La deposizione di Angelo Lumello, l'autista di piazza che fu aggredito e legato dai fratelli Bettelle poche ore prima del delitto di Verzotto non è stato preso in considerazione. Ebbi l'impressione — ha detto il teste che ha reso la sua deposizione nel pomeriggio — che ciascuno dei tre aggressori parlasse con un'intonazione dialettale diversa. Egli ha quindi rievocato lo silenzioso viaggio in taxi, i termini del quale fu abbandonato in una bottega con le mani e coi piedi legati, descrivendo le mosse degli imputati, che egli non poteva individuare in altro modo che attraverso il loro modo di parlare. Come è noto Modesto e Giuseppe Bettelle hanno voluto scagionare il fratello

Uccide ancora di più!

è il contenuto che conta

Uccide ancora di più!

l'insetticida che non ha confronti

Sospeso nel vuoto per venti minuti

costa di meno

perché ha un maggiore potere insetticida ed una maggiore durata di erogazione

INSETTICIDA AEROSOL I.B.P.D.I. formula multipla

MASSIMI PARODI DEL P.A.O.